Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 7 ottobre 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 2 luglio 1958
registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1958
registro n. 44 Esercito, foglio n. 107

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MAROTTA Angelo di Salvatore, da Priolo (Siracusa), classe 1917, sergente maggiore 49° Gruppo cannoni da 105/28 (*alla memoria*). — Capo pattuglia osservazione di artiglieria, assolveva per più mesi, con coraggio ed abnegazione sotto l'offesa avversaria, il suo rischioso compito Sempre vigile, riusciva a sventare un attacco di sorpresa, consentendo così alla difesa di ricacciare l'avversario Successivamente, impiegato per rifornire d'urgenza di munizioni una batteria del gruppo, nel corso di un aspro combattimento cadeva da prode. — Ain Gazala (A S), settembre-dicembre 1941.

MEDAGLIA DI BRONZO

BOTTO Fiorenzo di Luigi, da Pagnacco (Udine), classe 1914, artigliere 3° reggimento artiglieria alpina « Julia » — In numerosi sanguinosi combattimenti contro mezzi corazzati nemici, in zona aspra e in condizioni climatiche estremamente avverse, dava ripetute prove di ardimento e di tenacia Durante un violento attacco nemico con mezzi corazzati, accortosi che un commilitone stava per essere schiacciato da un carro armato si lanciava in suo aiuto, riuscendo a strapparlo da sicura morte Continuava poi a combattere fino a quando scompariva nella lotta sommerso dalla soverchiante superiorità nemica. — Fronte russo, dicembre 1942 gennaio 1943

BRIGNOLO Pietro di Angelo, da Torino, classe 1915, tenente artiglieria complemento 530 batteria da 20 mm — Comandante di batteria da 20 mm sotto violento bombardamento aereo accorreva al soccorso dei militari di una sezione e della contigua riserva munizioni gravemente colpiti Partecipava, successivamente, con nobile iniziativa, incurante del rischio, al salvataggio di alcuni marinai feriti imbarcati su di un caccia-sommergibili pure colpito dalla stessa azione aerea ed in procinto di affondare. — Bengasi, 6 novembre 1942

CAVALLETTI Agostino di Giovanni, da Castelnuovo di Porto (Roma), classe 1916, sergente maggiore, 52° reggimento artiglieria « Torino » — Sottufficiale addetto ad un comando di gruppo di artiglieria divisionale, durante il tragico ripiegamento, infaticabile ed audace, quando furono inutilizzate le artiglierie, riusciva ad aprirsi un varco coi suoi uomini attraverso formazioni nemiche accerchianti Esempio di decisione e di ardimento — Arbusov (fronte russo), 22-23 dicembre 1942.

D'ESTE Edoardo fu Antonio, da Trieste, classe 1907, tenente fanteria (b) complemento, 526° battaglione bersaglieri — Aiutante maggiore di battaglione, sebbene in precarie condizioni di salute, otteneva di partecipare ad una azione di contrattacco affidata al proprio reparto, resistendo validamente coi suoi uomini su una posizione investita da forze avversarie preponderanti Accorreva poi in soccorso del proprio comandante di reggimento ferito, attraversando un tratto di terreno scoperto, intensamente battuto. — Favarotta - Casa Musta (Sicilia), 11 luglio 1943.

OCCHIALINI Antonio di Gioacchino, da Popoli (Pescara), classe 1906, sergente maggiore, 9ª Batteria, 30° reggimento artiglieria (*alla memoria*) — Durante un attacco di preponderanti forze nemiche, si prodigava con slancio ed ardimento, noncurante del pericolo, per assicurare i collegamenti telefonici per la propria batteria Successivamente, avendo il nemico (già penetrato nella posizione) attaccata la batteria, partecipava con indomito coraggio alla difesa vicina, finche veniva colpito a morte — Bardia, 2-3 gennaio 1941.

SANTONOCETO Francesco di Giuseppe, da Castiglione di Sicilia (Catania), classe 1915, soldato, 277° reggimento fanteria. — Durante dieci giorni di ripiegamento, in condizioni climatiche eccezionalmente avverse, sotto l'incalzante offesa di preponderanti forze nemiche, era di esempio ai suoi commilitoni battendosi strenuamente in sanguinosa lotta per la conquista di un importante centro abitato. — Arbusov (Russia), gennaio 1943.

(5071)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1958.

Nomina a membro esperto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del dott. ing. Francesco Maria Salvi, in sostituzione del prof. dott. ing. Giulio De Marchi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i propri decreti 6 e 13 marzo 1958, con il primo dei quali si è provveduto alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio 11 gennaio 1958-10 gennaio 1960 ed alla ripartizione delle attribuzioni fra le sei Sezioni di detto Consesso mentre con il secondo si è provveduto all'assegnazione dei componenti alle Sezioni predette ed alla Delegazione speciale per la Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale;

Ritenuto che il prof. dott. ing. Giulio De Marchi, nominato componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici in qualità di esperto, per impegni professionali successivamente assunti non può continuare a far parte del Consiglio stesso, per cui occorre sostituirlo;

Considerata l'opportunità di provvedere in conformità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il professore dott. ing. Giulio De Marchi cessa di far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in sua sostituzione è nominato membro di detto Consesso, in qualità di esperto, il dott. ing. Francesco Maria Salvi, con assegnazione alle Sezioni 3ª e 4ª del Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1958

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1958
Registro n. 45 Lavori pubblici, foglio n. 388

(5209)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 gennaio 1956.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Istituto agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1954-1955.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SU PROPOSTA DEL
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuto che l'Istituto agronomico per l'Africa italiana ha necessità di continuare ad avvalersi durante l'esercizio finanziario 1954-55, per le esigenze dei propri servizi, dell'opera di quattro salariati temporanei;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Decreta:

L'Istituto agronomico per l'Africa italiana è autorizzato a mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1954-55, quattro salariati temporanei di cui un quarto che possono essere classificati nella prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1956
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 369

(5169)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 gennaio 1956.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Istituto agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1955-1956.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SU PROPOSTA DEL
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuto che l'Istituto agronomico per l'Africa italiana ha necessità di continuare ad avvalersi durante l'esercizio finanziario 1955-56, per le esigenze dei propri servizi, dell'opera di quattro salariati temporanei;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Decreta:

L'Istituto agronomico per l'Africa italiana è autorizzato a mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1955-56, quattro salariati temporanei di cui un quarto che possono essere classificati nella prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1956
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 368

(5170)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1958

Nomina della Commissione interministeriale per la concessione di indennizzi a favore di cittadini italiani titolari di beni, diritti ed interessi situati nella zona B del già Territorio libero di Trieste.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 269, relativa alla concessione di indennizzi per beni, diritti ed interessi situati nella zona B dell'ex Territorio libero di Trieste;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione interministeriale per la concessione di indennizzi a favore di cittadini italiani, titolari di beni, diritti ed interessi situati nella zona B del già Territorio libero di Trieste, rimasta sotto l'Amministrazione Jugoslava, ai sensi dell'art. 7 dell'anzidetta legge, limitatamente al 30 giugno 1959, salvo proroga;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Visto il foglio del 13 giugno 1958 n. 200/3165/T622/22, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri designa i due rappresentanti delle categorie interessate e i due rappresentanti supplenti, di cui all'art. 7 della legge stessa;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione interministeriale di cui all'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 269, per la concessione di indennizzi a favore di cittadini italiani, titolari di beni, diritti ed interessi situati nella zona B del già Territorio libero di Trieste, rimasta sotto l'Amministrazione Jugoslava, è composta come segue, con decorrenza dalla data del presente decreto e fino al 30 giugno 1959, salvo proroga:

Presidente:

Ricciardelli dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Vice presidente:

Potenza dott. Giuseppe, consigliere di Stato.

Membri effettivi:

Zennaro dott. Angelo, referendario della Corte dei conti;

Salvatori avv. Aristide, sostituto avvocato generale dello Stato;

Reitano dott. Giorgio, addetto commerciale di seconda classe, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Marcucci dott. Ernesto, direttore capo divisione, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Maria dott. ing. Francesco, ispettore generale erariale, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Nigri prof. Paolo, direttore di sezione, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato;

Ponis avv. Piero, in rappresentanza delle categorie interessate;

Gonan dott. Giovanni, in rappresentanza delle categorie interessate.

A segretario della Commissione è chiamato il dottor Filippo Traversi, consigliere di prima classe, in servizio presso la Direzione generale del tesoro.

Per ognuno dei membri effettivi e per il segretario sono nominati i sottonotati supplenti e vice segretario:

Membri supplenti:

D'Acunzo dott. Aurelio, sostituto procuratore generale della Corte dei conti;

Guglielmi avv. Giuseppe, sostituto avvocato generale dello Stato;

Battistini dott. Giovanni, addetto commerciale di seconda classe, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Lupi dott. Gerardo, direttore di sezione in servizio presso la Direzione generale del tesoro;

Dezza dott. ing. Marco, ingegnere capo erariale, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Papocchia dott. Giuseppe, consigliere di seconda classe, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato;

Radillo dott. Antonio, in rappresentanza delle categorie interessate;

Kupelwieser Elda, in rappresentanza delle categorie interessate.

Vice segretario:

Grassi dott. Alfio, direttore di sezione in servizio presso la Direzione generale del tesoro.

Art. 2.

Le spese occorrenti per l'esecuzione del presente decreto faranno carico al capitolo 520 del bilancio passivo di questo Ministero, esercizio finanziario 1957 1958 e capitolo corrispondente dell'esercizio finanziario 1958-1959.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 giugno 1958

p. *Il Ministro*: AMATUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1958
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 26

(5208)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1958.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della serie di francobolli commemorativi di Giacomo Puccini e di Ruggero Leoncavallo nel centenario della loro nascita.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, n. 490, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli commemorativi di Giacomo Puccini e Ruggero Leoncavallo nel centenario della loro nascita;

Decreta:

Art. 1.

La serie di francobolli commemorativi di Giacomo Puccini e di Ruggero Leoncavallo nel centenario della loro nascita è composta di due valori, entrambi da lire 25.

Uno dei due valori è dedicato a Puccini ed è stampato in calcografia, su carta bianca, liscia, non filigranata. La perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri. Il formato carta del francobollo è di millimetri 24×40; il formato stampa di mm. 21×37. La vignetta riproduce la scena della soffitta dell'Opera « Boheme » di Puccini; ai lati e in basso della vignetta sono disposte le seguenti leggende in carattere bastoncino su campo bianco; a sinistra « G. Puccini », a destra « 1858 1958 », in basso « Poste Italiane L. 25 ». Il francobollo è stampato in colore bleu acciaio.

L'altro valore è dedicato a Leoncavallo ed è stampato in rotocalco, su carta bianca, liscia filigranata. La filigrana in chiaro è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte su tutta la superficie del foglio francobolli. La perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri. Il formato carta del francobollo è di millimetri 24×40; il formato stampa di mm. 21×37. La vignetta riproduce la scena del prologo dell'Opera « I Pagliacci » di Leoncavallo e raffigura il pagliaccio mentre si presenta al pubblico a sipario chiuso; in alto su fondo bianco, vi è la leggenda in carattere pieno « Leoncavallo »; in basso, nel palcoscenico, ai lati, vi sono le due annualità « 1858 1958 »; nel rettangolino posto in basso del francobollo, su fondo a mezza tinta, vi è in carattere pieno la leggenda e il valore « Poste Italiane » - « Lire 25 ». Il tendaggio del sipario è stampato in colore rosso giallastro e bleu nero, le leggende sono in colore bleu nero.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1959 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1960.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1958

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1958
Registro n. 49 Ufficio riscontro poste, foglio n 273. — GIANNELLI

(5196)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1958.

Delega al Sottosegretario di Stato on. Filippo Micheli a presiedere il Comitato centrale dell'artigianato.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202, che detta le norme di attuazione e di coordinamento della legge citata;

Visto l'art. 18, quarto comma, della citata legge n. 860;

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1958, col quale sono state determinate le competenze dei Sottosegretari di Stato presso il Ministero dell'industria e del commercio;

Decreta:

Il Sottosegretario di Stato on. Filippo Micheli è delegato a presiedere il Comitato centrale dell'artigianato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1958
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n 305. — CARUSO

(5205)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1958.

Nomina del dott. ing. Aldo Migliardi a membro del Consiglio superiore della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della Marina mercantile;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile 1° dicembre 1956, relativo alla costituzione del predetto Consiglio superiore per il quadriennio 1956-60;

Visto il decreto del Ministro per la marina mercantile 18 maggio 1957, relativo alla nomina del dott. Paolo Palomba, direttore generale delle opere marittime del Ministero dei lavori pubblici, a membro del Consiglio superiore della Marina mercantile, in sostituzione del dott. Federico Romano;

Visto il fonogramma in data 4 settembre 1958, numero 15372, con il quale il dott. ing. Aldo Migliardi, direttore generale delle opere marittime del Ministero dei lavori pubblici, è stato designato a rappresentare detto Ministero in seno al Consiglio superiore della Marina mercantile, in sostituzione del dott. Paolo Palomba;

Decreta:

Il dott. ing. Aldo Migliardi, direttore generale delle opere marittime del Ministero dei lavori pubblici, è nominato membro del Consiglio superiore della Marina mercantile, in sostituzione del dott. Paolo Palomba.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 settembre 1958

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Registro n. 5 Marina mercantile, foglio n. 215

(5194)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1958.

Nomina del tenente generale di porto in ausiliaria Francesco Serra Maninchedda a membro del Consiglio superiore della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della Marina mercantile;

Visto il proprio decreto 1° dicembre 1956, relativo alla costituzione del Consiglio superiore della marina mercantile per il quadriennio 1956-60, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1957, relativo alla nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio medesimo;

Vista la nota in data 10 settembre 1958, n. 387, con la quale il presidente del Registro italiano navale ha delegato il sig. tenente generale di porto in ausiliaria Francesco Serra Maninchedda a rappresentarlo nel Consiglio superiore, in sostituzione del tenente generale Giulio Ingianni, deceduto;

Decreta:

Il sig. tenente generale di porto in ausiliaria Francesco Serra Maninchedda è nominato membro del Consiglio superiore della marina mercantile in sostituzione del tenente generale Giulio Ingianni, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 settembre 1958

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1958
Registro n. 5 Marina mercantile, foglio n. 216

(5195)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1958.

Regolamentazione della pesca nel lago di Viverone.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Visto l'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;

Visto l'ultimo comma dell'art. 5 del decreto Ministeriale 1° febbraio 1956;

Visto il decreto Ministeriale 19 giugno 1954, che disciplina l'esercizio della pesca nel lago di Viverone, interessante le provincie di Vercelli e Torino;

Viste le proposte formulate dalla Commissione locale di pesca di Vercelli, nella riunione del 6 maggio 1958, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti della Commissione locale di pesca di Torino, tendenti ad ottenere alcune modifiche delle disposizioni contenute nel succitato decreto Ministeriale;

Visti i pareri favorevoli dei presidenti delle Giunte provinciali di Vercelli e Torino;

Ritenuta l'opportunità di accogliere le suddette proposte;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 19 giugno 1954, concernenti la regolamentazione della pesca nel lago di Viverone, sono revocate.

Art. 2.

L'esercizio della pesca nel lago di Viverone è consentito soltanto con le reti e gli attrezzi sottoelencati, aventi le caratteristiche per ciascuno di essi indicate e con l'osservanza delle limitazioni previste:

A) *Altana gran pic* per coregone. — Lunghezza massima della rete metri quattrocentocinquanta. Altezza massima della rete maglie duecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quarantacinque. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della tinca e dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 20 gennaio;

B) *Altana pic* per coregone. — Lunghezza massima della rete metri duecento. Lunghezza minima metri centottanta. Altezza massima della rete maglie cento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri trentotto. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della tinca e dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 20 gennaio;

C) *Altanella* per tinca. — Lunghezza massima della rete metri duecento. Altezza massima della rete maglie cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri trenta. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della tinca;

D) *Altanella* per scardola. — Altezza massima della rete maglie cento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri venticinque. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della tinca;

E) *Tremaglione* o *Tramagion* per pesce persico. — Lunghezza massima della rete metri cento. Altezza massima della rete metri uno e venti. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri ventotto. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico;

F) *Tremaglio* per scardola. — Lunghezza massima della rete metri cento. Altezza massima della rete metri uno e venti. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri diciotto;

G) *Tremaglio* o *Tencaro* per tinca. — Lunghezza massima della rete metri duecento. Altezza massima della rete metri uno e quaranta. Il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a millimetri quaranta. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca della tinca;

H) *Realone* o *Rete a catino*. — Lunghezza massima della rete metri centottanta. Altezza massima della rete maglie novecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quaranta. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 15 gennaio;

I) *Rcalone* per scardola. — Lunghezza massima della rete metri centottanta. Altezza massima della rete maglie milleduecento. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri ventitre. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 30 gennaio;

L) *Panterna* per pesce persico. — Lunghezza massima della rete metri cinquanta. Altezza massima della rete metri uno e cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri venticinque. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico, della tinca e dalle ore 12 del 1° dicembre alle ore 12 del 20 gennaio;

M) *Bertovello, Bertovel* per pesce persico. — Lunghezza massima della rete metri due. Altezza massima della rete metri uno. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri ventidue. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico e della tinca;

N) *Bertovello* per scardola. — Lunghezza massima della rete metri due. Altezza massima della rete centimetri ottanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quindici. L'uso di detta rete è vietato durante il periodo di divieto di pesca del luccio e della tinca;

O) *Bilancia* senza sacca, Pesca fund quadrato. — Il lato della rete non deve essere superiore a metri due. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri quindici. L'uso di detta rete è vietato dalle ore 12 del 20 maggio alle ore 12 del 20 giugno;

P) *Bilancia* o *balanzin* o *quadratel* o *balanza*. — Il lato della rete non deve essere superiore a metri uno e cinquanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri dieci;

Q) *Guadino* o *Guadin*. — Diametro massimo di apertura della bocca centimetri ottanta. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a millimetri dieci. L'uso di detta rete è consentito esclusivamente quale rete ausiliaria e, cioè, per il recupero del pesce già catturato, da coloro che esercitano la pesca, con la canna, con le bilancie, con la spaderna e con la tirlindana;

R) *Palamiti* o *Lignole* o *Spaderne*. — Con non più di cinquecento ami;

S) *Tirlindana* per pesce persico. — Con non più di cinque ami. L'uso di detto attrezzo è vietato durante il periodo di divieto di pesca del pesce persico;

T) *Tirlindana* per luccio;

U) *Canna*. — Con uno o più ami, con o senza mulinello.

Art. 3.

1. La misura delle maglie delle reti si prende a rete bagnata, dividendo per dieci la distanza tra undici nodi consecutivi.
2. E' sempre vietata la pesca con l'ausilio di qualsiasi fonte luminosa e la pesca esercitata con le mani.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 settembre 1958

p. *Il Ministro*: ANGRISANI

(5148)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 5 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1958, registro n. 21 Interno, foglio n. 286, il comune di Trenta (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.325.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(5219)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di San Severo

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 57808/14657, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Giuliani Leonardo fu Luigi, della zona demaniale facente parte del tratturo Nunziatella Stignano, tronco di San Severo, estesa mq. 6559, riportata in catasto alla particella n. 163, a frazionarsi, del foglio di mappa n. 35, e nella planimetria tratturale con il n. 163 *c*.

(5176)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Lanciano

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 6855/50507, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione all'avv. Antonio Di Jenno fu Camillo, della zona demaniale facente parte del tratturo L'Aquila-Foggia, tronco urbano in Lanciano, estesa mq. 398, riportata in catasto alla particella n. 1358, a frazionare, del foglio di mappa n. 25, e nella planimetria tratturale con il n. 299-*b*.

(5177)

Divieto di pesca del pesce persico nel lago di Viverone (Vercelli Torino)

Nel lago di Viverone, la pesca del pesce persico è vietata dal 15 aprile al 15 maggio.

(5151)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 1° agosto 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità	Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr.		Ammontare indennità arrotondato (cap. nom.)	Ammontare interessi arrotondato (cap. nom.)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
		Data	N.	Data	N.	Data	Data 1-8-1958 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania													
1	BALDELLI Tito-Battista fu Emilio	27-11-51	1386	24- 8-54	254	5-11-54	4901/2805	3- 9-58	14	368	4 400 000	505 000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	CONTI Antonietta fu Tommaso	28-12-52	4246	31- 7-54	253	3-11-54	4902/2806	3- 9-58	14	369	725 000	35.000	Id. Id.	Id.
3	DENTICE DI FRASSO Gerardo fu Luigi	4-11-51	1256	15- 7-54	228	4-10-54	4903/2807	3- 9-58	14	370	90.000	15 000	Id. Id.	Id.
4	DE PEPPO Alfonso fu Federico	19-11-52	2027	14- 9-54	286	14-12-54	4904/2808	3- 9-58	14	371	925.000	60 000	Id. Id	Id.
5	DI GIOVINE Alfonso fu Raffaele	19-11-52	2043	7- 5-54	195	26- 8-54	4905/2809	3- 9-58	14	372	610.000	40.000	Id Id.	Id.
6	DRAGONE Giovanni di Vincenzo	19-11-52	2056	14- 1-54	74	31- 3-54	4906/2810	3- 9-58	14	373	4.865.000	200.000	Id. Id.	Id.
7	Eredi GORLERI Gualtiero fu Giovanni	19-11-52	2087	7- 5-55	177	3- 8-55	4907/2811	3- 9-58	14	374	8.825.000	1.015 000	Id. Id	Id.
8	FANIA Ida fu Prospero, maritata TORELLI	19-11-52	2060	24- 8-54	254	5-11-54	4908/2812	3- 9-58	14	375	560.000	35.000	Id. Id	Íd.
9	FRANCO Cesare fu Cesare . .	19-11-52	2068	2- 1-56	70	31- 3-56	4909/2813	3- 9-58	14	376	1.870.000	220 000	Id. Id.	Id.
10	FRATTAROLO Celeste fu Francesco Saverio	19-11-52	2069	4- 2-55	105	7- 5-55	4910/2814	3- 9-58	14	377	945 000	85 000	Id. Id	Id.
11	GENTILE Domenico fu Giuseppe	19-11-52	2076	24- 8-54	254	5-11-54	4911/2815	3- 9-58	14	378	1 625.000	105 000	Id. Id	Id.
12	GENTILE Mario fu Giuseppe .	19-11-52	2077	24- 8-54	254	5-11-54	4912/2816	3- 9-58	14	379	5.275.000	230 000	Id. Id	Id.
13	GIANNELLI Maria Rosaria fu Nicola	19-11-52	2078	24- 1-56	80	4- 4-56	4913/2817	3- 9-58	14	380	3.270.000	460.000	Id. Id.	Id.
14	GIANNELLI Serafino fu Damiano	19-11-52	2079	24- 1-56	80	4- 4-56	4914/2818	8- 9-58	15	118	11.140.000	1.575.000	Id. Id.	Id.
15	GINNARI SATRIANI Nicola fu Giuseppe	19-11-52	2080	23- 3-54	132	11- 6-54	4915/2819	3- 9-58	14	381	1.250.000	50.000	Id. Id.	Id.
16	GIULIO Francesca fu Nicola, in ZUCCARO	29-11-52	2422	31- 7-54	255	6-11-54	4932/2836	3- 9-58	14	382	31.800 140 compresa quota in contanti	5.935.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 19 settembre 1958

Visto, p. *il Ministro* BAGNULO

(5027)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa trasporti « Operai Aurora », con sede in Predore (Bergamo), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 settembre 1958, la Società cooperativa trasporti « Operai Aurora », con sede in Predore (Bergamo), costituita con atto del notaio dott. Pietro Nosari in data 8 dicembre 1952, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del sig. Pietro Bonardi.

(5091)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e consumo « Diana Recco », con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 settembre 1958, la Società cooperativa di produzione e consumo « Diana Recco », con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), costituita con atto del notaio Citanna in data 10 novembre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del sig. Giovanni Romeo.

(5093)

Scioglimento della Società cooperativa agricola di Montevecchio, con sede in Civitella di Romagna (Forlì), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 settembre 1958, la Società cooperativa agricola di Montevecchio, con sede in Civitella di Romagna (Forlì), costituita con atto del notaio dott. Rosolino Zambelli in data 17 marzo 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Alfredo Tabanelli.

(5095)

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro Italiana Costruzioni Edilizie - C.I.C.E., con sede in Roma, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 settembre 1958, la Società cooperativa produzione e lavoro Italiana Costruzioni Edilizie C.I.C.E., con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Mario Formica in data 1° febbraio 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore, nella persona del dott. Renzo Mariani.

(5097)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « letteratura italiana », « filosofia teoretica » e di « filologia romanza » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Perugia, sono vacanti le seguenti cattedre cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) letteratura italiana;
2) filosofia teoretica;
3) filologia romanza.

Gli aspiranti al trasferimento delle cattedre predette, dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5218)

Avviso di rettifica

Nell'allegato al decreto Ministeriale 26 febbraio 1958, concernente il vincolo di notevole interesse pubblico della zona tra il viale Vittorio Emanuele e la via Brigata Lupi, sita nell'ambito del comune di Bergamo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 14 marzo 1958, ove è detto:

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 2

Adunanza del 19 *luglio* 1956

(*Omissis*).

3) Apposizione del vincolo dell'area segnata al mappale 1110.

La Commissione in sede di ricognizione, ritiene che il mappale 1110 sezione censuaria di Bergamo città (area di proprietà sig. Albini) inserito e contornato da note di verde di notevole importanza e dal quale si gode una visione particolare della Città alta, sia da vincolarsi integralmente. Tuttavia potrà il proprietario presentare uno schema planimetrico e volumetrico di utilizzazione dell'area. Tenendo presente che detto schema agli effetti della conservazione di un gruppo veramente cospicuo di alberi, molto belli, dovrebbe distare dalla casa esistente di proprietà Gallizzi almeno 20 metri.

La Commissione visto che l'area segnata al mappale 1110 di via Brigata Lupi, costituisce un quadro naturale di singolare bellezza per la presenza di un gruppo veramente cospicuo di alberi di alto fusto di eccezionale bellezza;

che l'area suddetta costituisce altresì un punto di vista accessibile al pubblico dal quale si gode la visuale della città alta di Bergamo con le sue mura e le sue torri;

considerata la necessità di tutelare detta area minacciata dal crescente sviluppo edilizio e di salvaguardare la veduta panoramica della città alta di Bergamo.

Delibera all'unanimità l'apposizione del vincolo sul mappale 1110 ai sensi dell'art. 1, n. 4 come quadro naturale e come punto di vista, entro i seguenti limiti:

mapp. 2439, 2392, 2677, 1141.

(*Omissis*).

leggasi:

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 2

Adunanza del 19 *luglio* 1956

(*Omissis*).

4) CANNOCCHIALE n. 6 della via Brigata Lupi verso Bergamo alta.

Il presidente richiama l'attenzione della Commissione sulla precedente seduta del 5 luglio 1956 in cui era stato discusso il presente ordine del giorno e si era presentato necessario un sopraluogo.

La Commissione si è portata sul luogo e scendendo verso via Vittorio Emanuele e precisamente al punto di incrocio tra la via Brigata Lupi con il futuro prolungamento della via che lambisce il cinema San Marco considera la bellissima visuale panoramica della Città alta che si gode da tale punto;

constatata la necessità di formare un cono panoramico onde eventuali costruzioni non precludano la visuale della Città alta costituita dalle sue mura medioevali e dalle sue torri che in mezzo allo svariare dei verdi forma un quadro panoramico di eccezionale interesse;

visto che detto panorama, è un elemento di alto valore paesistico, il più tipico dell'alta Italia per le attrattive che presenta, particolarmente al visitatore che transita nella zona piana del centro cittadino;

Delibera di istituire il sesto cono panoramico ai sensi dell'art. 1, n. 4 nel modo che segue:

tutta l'area compresa nel cono contrassegnato con le lettere *G*, *R*, *S*, in cui il punto *G*, è il vertice del baluardo di San Giacomo (di fronte al fortino);

il punto *R*, il torrione della Rocca;

il punto *S* (centro visuale prospettico) è il punto d'inserzione tra le mezze vie di Brigata Lupi e la nuova via San Marco.

(*Omissis*).

(5140)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 229

Corso dei cambi del 6 ottobre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,75	624,75	624,76	624,80	624,75	624,75	624,75	624,71	624,75
$ Can.	640,60	641 —	641 —	641,25	641 —	141 —	641,25	640,75	640,75	641 —
Fr. Sv. lib.	145,73	145,62	145,70	145,64	145,60	145,60	145,67	145,67	145,67	145,72
Kr D.	90,25	90,32	90,35	90,35	90,30	90,33	90,37	90,31.	90,31	90,30
Kr N.	87,24	87,33	87,35	87,35	87,40	87,32	87,365	87,30	87,30	87,35
Kr Sv.	120,44	120,53	120,55	120,54	120,50	120,50	120,57	120,495	120,49	120,50
Fol	165,08	165,19	165,17	165,18	165,15	165,10	165,23	165,10	165,16	165,15
Fr B.	12,52	12,54	12,64	12,54	12,53	12,52	12,54	12,537	12,53	12,54
Fr Fr.	148,25	148,35	148,35	148,35	148,27	148,30	148,40	148,35	148,35	148,37
Fr Sv. acc.	142,90	143,01	143 —	143,03	142,97	142,98	143,05	142,985	142,85	142,95
Lst.	1744,50	1746 —	1746,375	1746,25	1746 —	1746 —	1746,25	1745 —	1745 —	1745,75
Dm occ.	149,25	149,36	149,35	149,36	149,25	149,25	149,39	149,32	149,32	149,35
Scell Aust.	24,09	24,11	24,12	24,125	24 —	24,12	24,125	24,111	24,11	24,11

Media dei titoli del 6 ottobre 1958

Rendita 3,50 % 1906	71,75
Id 3,50 % 1902	68,50
Id 5 % 1935	99,475
Redimibile 3,50 % 1934	86,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	91,90
Id. 5 % 1936	99 —
Id 5 % (Città di Trieste)	91,50
Id. 5 % (Beni Esteri)	91,40

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	102,950
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,175

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 ottobre 1958

1 Dollaro USA	624,755
1 Dollaro canadese	641,25
1 Franco svizzero lib	146,655
1 Corona danese	90,36
1 Corona norvegese	87,357
1 Corona svedese	120,155
1 Fiorino olandese	165,205
1 Franco belga	12,542
100 Franchi francesi	148,375
1 Franco svizzero acc.	143,04
1 Lira sterlina	1746,375
1 Marco germanico	149,377
1 Scellino austriaco	24,124

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colle Sannita (Benevento) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n 1509 e 29 luglio 1928, n 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni,

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Colle Sannita (Benevento) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colle Sannita (Benevento) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 settembre 1958

Il direttore generale: FORMENTINI

(5062)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per il reclutamento ordinario di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del Servizio sanitario - ruolo ufficiali chimico farmacisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni.

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, col quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo stato, degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1578, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, concernente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 aprile 1947, n. 284, concernente l'ammissione ai pubblici concorsi di coloro che abbiano ottenuto l'abilitazione condizionata all'esercizio professionale;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, concernente gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di dieci tenenti del Servizio sanitario ruolo ufficiali chimico-farmacisti.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente e di complemento e i sottufficiali e militari di truppa in servizio e in congedo di qualsiasi Arma o Servizio che siano in possesso dei titoli di studio specificati nel successivo art. 4 e che alla data del presente decreto non abbiano superato il 32° anno di età. A tale limite di età non si applicano le maggiorazioni di età previste dalle vigenti disposizioni di legge ai fini dell'ammissione a pubblici impieghi per le carriere civili.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4 dovranno essere presentate, o fatte pervenire, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Comando del Corpo o Ente cui il concorrente è in forza indirizzandole al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Le domande stesse, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) grado, Arma (o Servizio), distretto o Corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere, direttamente e nel modo più celere, segnalata al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) ed al Comando di Corpo o Ente cui il concorrente ha presentato la domanda. Il Ministero della difesa-Esercito, non assumerà alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito;

e) stato civile. Il concorrente è obbligato a segnalare tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) e al Comando di Corpo o Ente cui ha presentato la domanda ogni variazione del proprio stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, gli aspiranti dovranno, altresì, presentare ai Comandi di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) titoli di studio:

a) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. In luogo dei diplomi originali potranno essere prodotte copie notarili di essi, redatte in carta da bollo. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso dei diplomi originali di abilitazione, potrà produrre, in loro vece, certificati della competente Università, in carta da bollo, attestanti le conseguite abilitazioni.

Sono validi nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge, i certificati di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale di chimico e di farmacista rilasciati ai sensi del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive disposizioni, fermo restando che ai fini della nomina le abilitazioni professionali dovranno, in ogni caso, avere carattere definitivo;

b) certificato della segreteria della competente Università in carta da bollo, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonchè il voto finale conseguito negli esami di laurea in chimica e in farmacia;

c) certificato della segreteria della competente Università, in carta da bollo, dal quale risultino le votazioni riportate negli esami di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e all'esercizio della professione di farmacista eventualmente sostenuti;

2) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100);

3) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100);

4) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200);

5) fotografia di data recente (da applicarsi su carta bollata da L. 200), con la firma del concorrente autenticata dal sindaco o dal notaio.

Se il concorrente è in servizio militare può essere autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale dipende. Se trovasi all'estero dalla autorità diplomatica o consolare. La firma di tali autorità dovrà essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dai suoi delegati;

6. tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera, che il concorrente credesse produrre.

I certificati di cittadinanza italiana e generale del casellario giudiziale, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Saranno dispensati dal produrre i detti due certificati i concorrenti che siano in servizio militare.

Gli ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, della Guardia di finanza, come tutti gli altri dipendenti di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, saranno dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5).

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato. L'eventuale riferimento a documenti presentati presso l'Amministrazione della difesa-Esercito dovrà riguardare solo gli originali dei titoli di studio.

I candidati, al fine di non incorrere nell'esclusione del concorso, dovranno ottemperare rigorosamente a quanto è richiesto nel presente articolo, curando scrupolosamente di presentare alla competente autorità tutti i documenti richiesti non oltre il termine stabilito, in perfetta regola con le vigenti disposizioni sul bollo, con le date di rilascio e, se dovute, con le legalizzazioni o vidimazioni.

Art 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex-combattenti ed assimilati, dei profughi, dei decorati al valor militare e al merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre i seguenti documenti:

a) stato di famiglia (carta bollata da L 100) rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente Tale documento sarà esibito dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole,

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti), i militari ed i militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, la dichiarazione integrativa, in carta da bollo da L. 100 di cui alla circ. n. 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito,

c) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, l'attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L 100,

d) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 104 l'attestazione prevista dall'art 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

e) i decorati al valor militare o di croce di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione,

f) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani,

g) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L 100), rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione alla dipendenza della quale l'impiegato è deceduto);

h) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione Mod. 69 rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto,

i) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio il mod 69 su carta da bollo da L 100 rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l invalidità;

l) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre relativi i titoli valutabili, ai fini dell'iscrizione in graduatoria con titoli preferenziali

I documenti di cui al presente articolo potranno essere prodotti direttamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento) in un secondo tempo ma non oltre il 15° giorno dalla data in cui il candidato ha sostenuto la prova orale.

Art 6

Le autorità riceventi, accetteranno solo le domande presentate con tutti i documenti prescritti, non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

In calce ad ogni domanda, le suddette autorità, con apposita dichiarazione, dovranno far risultare esplicitamente, la data sotto la quale tale domanda ed i relativi documenti vengono presentati, tenendo presente che nessun documento può essere accettato dopo i termini prescritti.

Le autorità riceventi trasmetteranno, al più presto, direttamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento), le domande con gli annessi documenti, mano a mano che vengono presentate

Con le domande le autorità riceventi faranno pervenire, altresì, al Ministero della difesa Esercito

a) il libretto o cartella personale aggiornati con le note caratteristiche e con i rapporti informativi, se il concorrente è ufficiale o sottufficiale dell'Esercito o delle altre Forze armate,

b) copia aggiornata dello stato di servizio se il concorrente è ufficiale, copia del foglio matricolare, se il concorrente è sottufficiale o militare di truppa, ovvero certificato d'esito di leva negli altri casi,

c) rapporto informativo particolareggiato riguardante il servizio prestato, se il concorrente si trovi alle armi;

d) le informazioni dell'Arma dei carabinieri (redatte sull'apposito modello 1138 sottoscritto da un ufficiale dell Arma) sulla condotta morale e civile del concorrente e della sua famiglia, se il concorrente è ammogliato anche informazioni dettagliate sulle condizioni sociali e di moralità della moglie e della di lei famiglia,

e) richiesta di certificato generale mod 44;

f) una dichiarazione di vista medico collegiale dalla quale risulti, in modo esplicito, se il concorrente è idoneo o non al servizio militare incondizionato

L'idoneità fisica sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona Bologna e Bari.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'Ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente) delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Saranno eseguiti gli esami sussidiari del caso e, sempre per tutti i candidati, l'esame schermografico e radiografico

Per i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente non occorrono i documenti di cui alle precedenti lettere *d*) ed *e*)

Le autorità, cui siano notificati cambiamenti di recapito dei concorrenti, a sensi del precedente art 3, ne daranno sollecita comunicazione al Ministero della difesa Esercito (Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento).

Art. 7.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine di sessanta giorni presentare alla competente autorità diplomatica o consolare, la sola domanda purchè producano entro i trenta giorni successivi, i prescritti documenti.

Per quanto riguarda la dichiarazione di visita medico-collegiale, dalla quale risulti in modo esplicito che il concorrente è idoneo al servizio militare incondizionato, la competente autorità diplomatica o consolare delegherà per la visita due medici fiduciari cui spetterà il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dovrà essere vistato dalle predette autorità Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale sanità militare)

Le stesse autorità diplomatiche o consolari trasmetteranno immediatamente al Comando del distretto militare cui il concorrente è in forza, le domande presentate nel termine prescritto dopo avervi apposto in calce la data di effettiva presentazione

Le predette autorità trasmetteranno altresì il verbale di visita medica ed un dettagliato rapporto sulla condotta, moralità e condizioni sociali del concorrente e della sua famiglia riferentesi al periodo trascorso all'estero dal concorrente medesimo.

Saranno inoltrati, poi, i documenti prodotti successivamente dai concorrenti stessi.

Art. 8.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art 3 o insufficientemente documentate alla data del termine suddetto.

Art 9

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno praticate da apposite Commissioni costituite presso la Direzione di sanità dei Comandi militari territoriali e saranno composte dal direttore di Sanità (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) con la esclusione di quegli ufficiali che avessero fatto parte della Commissione per la visita di prima istanza.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Ove occorra esame da parte di ufficiali medici specialisti, anche questi devono essere diversi da quelli eventualmente consultati nella precedente visita, facendo ricorso, se necessario, a medici civili

Il giudizio del Collegio medico ospedaliero sarà comunicato agli interessati, seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso all'ente che lo ha richiesto.

Il giudizio di appello sarà definitivo e i relativi verbali di visita dovranno essere inviati, con la massima sollecitudine, al Comando interessato.

Le Commissioni (di prima istanza e di appello), eseguiti tutti gli esami prescritti dovranno pronunciarsi in modo esplicito e definitivo sulla incondizionata idoneità, o meno, del candidato al servizio permanente effettivo in pace e in guerra, senza mai ricorrere al giudizio sospensivo.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello, o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso e pertanto l'Ente incaricato dell'istruttoria della pratica trasmetterà al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) il verbale di visita medica unitamente alla sola domanda prodotta dal candidato.

Nelle visite mediche, tenuto presente il compito di scegliere elementi destinati a diventare ufficiali in servizio permanente e che, come tali, debbono, anche dal lato della resistenza fisica, essere di esempio ai loro inferiori, dovrà essere accertato, con giusto rigore, se i candidati siano dotati di valida costituzione fisica, con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità dei vari organi ed apparati e diano affidamento di poter bene disimpegnare il servizio in pace e in guerra

Il limite minimo di statura è fissato senza eccezione alcuna, in metri 1,63.

La Commissione sanitaria dovrà inoltre accertare che i candidati abbiano il visus uguale all'unità in un occhio almeno e non inferiore ad un terzo nell'altro, corretto, in ambo gli occhi, l'eventuale vizio di refrazione, che non dovrà essere superiore alle 5 diottrie se miopico, alle 3 diottrie se ipermetropico e, se astigmatico, dovrà essere di tale grado che la miopia e la ipermetropia totale non siano superiori, rispettivamente, alle 5 e alla 3 diottrie.

Per quanto riguarda la funzione uditiva, essi dovranno percepire la voce afona ad otto metri di distanza da ciascun lato

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forme lievi.

Art 10.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a tenente chimico farmacista in servizio permanente effettivo.

Art 11.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami.

Tale Commissione sarà così composta:

dal maggiore generale del Servizio chimico farmacista (presidente);

da quattro ufficiali del Servizio sanitario di grado non inferiore a maggiore (membri);

da due ufficiali del Servizio sanitario di grado non inferiore a maggiore (membri supplenti),

da un funzionario civile della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito di qualifica non superiore a consigliere di 1ª classe, segretario senza diritto a voto.

Art 12

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente disporrà di trenta punti che saranno attribuiti in base a criteri prefissati dalla Commissione esaminatrice in seduta preliminare della quale dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente, dai membri e dal segretario

La Commissione dovrà, poi, curare per ogni singolo candidato la redazione di un verbale dal quale risultino specificate le modalità di applicazione dei criteri stabiliti, la somma dei punti assegnati a ciascun concorrente, divisa per il numero dei votanti, costituirà il punto di valutazione dei titoli

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che, nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera, non abbiano riportato una valutazione di almeno 18/30.

Ogni componente la Commissione giudicatrice disporrà di trenta punti per ogni prova di esame scritto, orale e pratico, ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica, espressa in trentesimi, dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle tre prove saranno sommate e la somma sarà divisa per tre, per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 4, al punto di valutazione dei titoli il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente quattro, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli, e il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 5

Per ottenere l'idoneità al concorso è necessario che i candidati riportino, in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore ai 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore ai 18/30, perdono il diritto di presentarsi alle altre.

I candidati che, qualunque sia la causa, non si presentino a qualche prova, sono considerati rinunzianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6 e 7 del decreto Presidenziale 3 maggio 1957, n 686

Gli esami avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto e comunicati agli interessati con lettera raccomandata e consisteranno nelle seguenti prove

1) svolgimento scritto di un tema di chimica farmaceutica o di chimica farmaceutica e tossicologia, il tema, uguale per tutti i candidati, viene stabilito dalla Commissione, i candidati lo svolgono in un tempo non superiore alle otto ore senza l'aiuto di libri e manoscritti,

2) prova pratica di analisi qualitativa, di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiore a dieci (durata massima otto ore, compresa la relazione).

Durante questa prova i candidati potranno consultare manuali di chimica analitica o quelle altre opere di chimica e farmacologia che la Commissione credesse di porre a loro disposizione

Nella relazione che consegnerà alla Commissione, il candidato darà ragione del procedimento tenuto Egli dovrà pure rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivolte dai componenti la Commissione.

3) prova orale (durata massima 40 minuti):

discussione su argomenti di chimica-farmaceutica, bromatologia e farmacognosia;

leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico e del farmacista.

La prova scritta avrà inizio alle ore 8,30 I concorrenti dovranno presentarsi alle ore 7,30 provvisti dell'occorrente per scrivere. La carta sarà provveduta dal Ministero della difesa-Esercito - Direzione generale di sanità militare

Ogni foglio porterà il timbro della Direzione generale di sanità militare e la firma di almeno due membri della Commissione esaminatrice.

I lavori presentati su carta non timbrata e non firmata non saranno validi.

Durante la prova scritta non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di

mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione esaminatrice

La prova orale e quella pratica avranno luogo in Roma presso la sede che sarà comunicata ai candidati a mezzo lettera raccomandata.

Art 13.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale militare ufficiale

Saranno dichiarati vincitori i concorrenti idonei compresi nel numero dei posti messi a concorso.

I vincitori saranno nominati tenenti in servizio permanente nel servizio sanitario, ruolo ufficiali chimico-farmacisti, con l'anzianità assoluta che sarà determinata dal decreto di nomina.

Dopo la nomina, i tenenti chimico-farmacisti frequenteranno un corso di applicazione presso la Scuola di sanità militare di Firenze

L'anzianità relativa sarà stabilita in base alla media aritmetica tra la classifica ottenuta nel concorso e quella riportata al termine del corso di applicazione

Ai tenenti nominati per effetto del presente concorso, è fatto divieto, per un periodo di sei anni dalla nomina di chiedere la dispensa dal servizio permanente

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato quindi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 luglio 1958

Il Ministro SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1958
Registro n. 45 Esercito, foglio n. 83

(5034)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Nomina della Commissione esaminatrice dei candidati per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo delle navi mercantili, per la sessione ordinaria di esami del 1958.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 6 febbraio 1942, n 128, che stabilisce le norme per la concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili,

Visto il regio decreto 17 luglio 1942, n 1003, contenente il regolamento di applicazione della legge sopra citata,

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1954;

Considerato che col primo aprile è stata aperta la sessione ordinaria di esami del 1958 per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista,

Ritenuto necessario provvedere alla costituzione della Commissione di esami secondo quanto disposto dal secondo comma dell art 1 del regio decreto 17 luglio 1942, n. 1003;

Vista la designazione del rappresentante fatta dal Ministero della difesa Marina con foglio n 40148 del 19 giugno 1958, ai sensi dell'art 4 della legge 6 febbraio 1942, n 128,

Decreta:

Articolo unico

La Commissione esaminatrice delle prove scritte, orali e pratiche per il conseguimento dei certificati internazionali di radiotelegrafista e del certificato generale di radiotelefonista a bordo delle navi mercantili, nella sessione ordinaria 1958, è costituita come segue

Bigi dott ing Augusto, ispettore generale tecnico del Ministero delle poste e telecomunicazioni, presidente,

Petti dott ing Angelo, ispettore tecnico del Ministero delle poste e telecomunicazioni, membro;

Tenente Mariani Carlo, del Ministero della difesa-Marina, membro,

Cardea rag Mario, primo segretario del Ministero delle poste e telecomunicazioni, membro supplente.

Funge da segretario della Commissione il vice segretario Manente Alvaro del Servizio XI Radio

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina dei membri aggregati per la geografia e la lingua estera da designarsi da parte del Provveditorato agli studi di Roma.

Ai componenti della Commissione esaminatrice sarà corrisposto, per ogni seduta, il gettone di presenza, previsto dalle vigenti disposizioni.

La spesa relativa sarà imputata sul cap 45 art. 1 del bilancio passivo dell'esercizio in corso 1958-59.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1958
Registro n. 44 Ufficio riscontro poste, foglio n. 185. — GIANNELLI

(5197)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esame a trentasette posti di vice ragioniere nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato riservato agli impiegati dell'Amministrazione stessa e, per non più di un quinto dei posti messi a concorso, agli impiegati appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, si da notizia che il Bollettino ufficiale del personale (parte seconda) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di agosto 1958, pubblica il decreto Ministeriale 20 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto successivo, registro n 3 Monopoli, foglio n 288, che approva la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esame a trentasette posti di vice ragioniere nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria dei vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso stesso, e quella degli idonei, formate in base all'ordine di punteggio riportato da ciascun candidato e, a parità di merito, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico succitato.

(5220)

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esame a centocinquantadue posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Coltivazioni tabacchi », della carriera di concetto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato riservato agli impiegati dell'Amministrazione stessa e, per non più di un quinto dei posti messi a concorso, agli impiegati appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del personale (parte seconda) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di agosto 1958, pubblica il decreto Ministeriale 20 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto successivo, registro n. 3 Monopoli, foglio n 265, che approva la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a centocinquantadue posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Coltivazioni tabacchi », della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria dei vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso stesso, formata in base all'ordine di punteggio riportato da ciascun candidato e, a parità di merito, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico succitato.

(5221)

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esame a quarantatre posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Manifatture tabacchi », della carriera di concetto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato riservato agli impiegati dell'Amministrazione stessa e, per non più di un quinto dei posti messi a concorso, agli impiegati appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del personale (parte seconda) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di agosto 1958, pubblica il decreto Ministeriale 20 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto successivo, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 289, che approva la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a quarantatre posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Manifatture tabacchi », della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria dei vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso stesso, e quella degli idonei, formate in base all'ordine di punteggio riportato da ciascun candidato.

(5222)

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esame a diciotto posti di perito aggiunto di 2ª classe, nel ruolo del personale tecnico, branca « Sali e chinino », della carriera di concetto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato riservato agli impiegati dell'Amministrazione stessa e, per non più di un quinto dei posti messi a concorso, agli impiegati appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del personale (parte seconda) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di agosto 1958, pubblica il decreto Ministeriale 20 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto successivo, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 251, che approva la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a diciotto posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Sali e chinino », della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria dei vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso stesso, formata in base all'ordine di punteggio riportato da ciascun candidato.

(5223)

PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 37113 in data 1° dicembre 1957, col quale è stato bandito il concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1957;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1957:

N.	Candidato		Punti	
1	Angeli Amleto	punti	59,762	su 100
2.	Bastianelli Roberto	»	59,150	»
3	Mortelli Umberto	punti	59,026	su 100
4	Pesciatini Enrico	»	58,208	»
5	Sivieri Augusto	»	57,548	»
6	Andreotti Roberto	»	55,473	»
7	Mariotti Piero	»	54,200	»
8	Pezzica Giacomo	»	53,250	»
9	Giorgi Mario	»	52,897	»
10	Simi Marcello	»	52 310	»
11.	Montanelli Walter	»	52,015	»
12	Salvi Mario	»	50,403	»
13	Cardosi Carrara Renzo	»	50,390	»
14	Matteucci Giuseppe	»	50,087	»
15	Santini Floriano	»	49,890	»
16	Pellegrini Natale	»	49 693	»
17	Ferri Egisto	»	49,572	»
18	Scarselli Lino	»	49,481	»
19	De Simone Franco	»	49,359	»
20	Del Lucchese Angelo	»	49,148	»
21	Rook Alberto	»	48,500	»
22	Natale Bruno	»	47 940	»
23	Mannini Pier Luigi	»	47,650	»
24	Speranza Fernando	»	47,566	»
25	Della Croce Gabriele	»	47,500	»
26	Fedi Mario	»	47,425	»
27	Fiorentini Delfino	»	47,140	»
28	Ricca Mario	»	47,010	»
29	Ventriglia Francesco	»	46 363	»
30	Febo Mario	»	46,151	»
31	Begnozzi Guerino	»	45 653	»
32	Vitali Morando	»	45 625	»
33	Marabotti Enrico	»	44 687	»
34	Tazzini Pietro	»	44 —	»
35	Neri Egizio	»	43,358	»
36	Ferrazza Augusto	»	43 —	»
37	Zati Marino	»	42,543	»
38	Tognetti Emilio	»	42,500	»
39	Nardini Walter	»	41,700	»
40	Pezzotti Martino	»	41,500	»
41	Galosi Ernesto	»	40 500	»
42	Marcorelli Giorgio	»	40 433	»
43	Borghesi Angelo	»	39 500	»
44	Ghelardoni Enzo	»	39,500	»
45	Garatti Marino	»	39 —	»
46	Ceccatelli Giorgio	»	38,500	»
47	Puri Augusto	»	38,484	»
48	Gaiardoni Paolo	»	38 —	»
49	Lavorini Guido	»	37,675	»
50	Grandini Pier Luigi	»	37,625	»
51	Bonventre Damiano	»	37 —	»
52	Della Santa Evasio	»	36 —	»
53	Dallari Dario	»	35 500	»

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 26 settembre 1958

Il prefetto: MAURO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio precedente decreto n. 32962, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1957;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Considerato che il dott. Angeli Amleto risulta primo classificato nella suddetta graduatoria;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina del predetto veterinario al posto messo a cancorso ai sensi dell'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Angeli Amleto è dichiarato vincitore del concorso per la seconda condotta consorziale dei comuni di Pietrasanta - Seravezza - Stazzena.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 26 settembre 1958

Il prefetto: MAURO

(5165)

PREFETTURA DI RAVENNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il decreto prefettizio 14 luglio 1958, n. 14457, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a due posti (Cervia - 4ª condotta rurale e Bagnara di Romagna), vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1953;

Visto il decreto prefettizio 14 luglio 1958, n. 14458, relativo all'assegnazione di detti due posti;

Considerato che essendo stato il dott. Turci Francesco dichiarato rinunziatario per la condotta di Bagnara di Romagna per non avervi assunto servizio nel termine fissatogli, occorre provvedere all'assegnazione della condotta stessa al concorrente che immediatamente lo segue nella graduatoria e che ha chiesto detta sede in ordine di preferenza,

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica di Bagnara di Romagna è assegnata al dott. Melloni Francesco.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Ravenna, addì 24 settembre 1958

p. *Il prefetto*: DIVOLIO

(5138)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto 18 aprile 1958, n. 11084, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nel Consorzio Siculiana-Realmonte e nel comune di Montallegro,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio 12 giugno 1958, n. 16310;

Accertata la regolarità delle operazioni riflettenti lo svolgimento del concorso,

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e le altre disposizioni legislative vigenti in materia,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso a posti di veterinario condotto vacanti nel Consorzio Siculiana-Realmonte e nel comune di Montallegro:

1. Zagarrigo Calogero, nato il 10 settembre 1923 . . . . . . punti 59,26 su 100
2. Zambito Vincenzo, nato il 24 settembre 1919 . . . . » 52,18 »
3. Borsellino Vincenzo, nato il 9 luglio 1925 . . . . » 51,90 »
4. Asaro Calogero, nato il 19 luglio 1927 » 44,50 »
5. Costanza Mariano, nato il 1° gennaio 1927 . » 36,14 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 23 settembre 1958

Il prefetto: QUERCI

(5191)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 35123 del 27 dicembre 1957, con il quale furono messe a concorso le condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1957;

Visti i successivi decreti n. 35123/57 e n. 35123/57-1 in data 14 luglio 1958, con i quali fu approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee e furono dichiarate le vincitrici delle sedi a concorso,

Viste le rinunzie a tutt'oggi pervenute;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 35123/57-1 del 14 luglio 1958, l'ostetrica Pistoni Dolores, compresa nella graduatoria del concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1957, è dichiarata vincitrice della sede di Monte Vidon Combatte.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Monte Vidon Combatte.

Ascoli Piceno, addì 19 settembre 1958

Il prefetto: PROSPERI VALENTI

(5136)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MANTOVA

Esito del concorso al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio d'igiene del comune di Mantova

IL MEDICO PROVINCIALE DI MANTOVA

Vista la nota del sindaco di Mantova in data 28 agosto 1958, n. 1264/1487, con la quale vengono trasmessi, per l'approvazione della graduatoria, gli atti della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di medico aggiunto presso l'Ufficio di igiene del comune di Mantova, bandito con decreto del Prefetto di Mantova in data 10 giugno 1957, n. 6362,

Visti gli articoli 60 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 269, istitutiva del Ministero della sanità,

Esaminati i predetti atti della Commissione giudicatrice del concorso e riscontratili regolari;

Decreta:

E' approvato il giudizio finale della predetta Commissione giudicatrice del concorso, che riconosce idoneo al posto il dott. Sergio Venco, con il punteggio complessivo di 114,28 di cui 110,50 alle prove di esame.

Il presente atto viene pubblicato a norma dell'art. 23 del precitato decreto 11 marzo 1935.

Mantova, addì 4 settembre 1958

Il medico provinciale dirigente: POLITINO

(5192)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.